

I nodi della città

Svolta toponomastica con 600 numeri civici

L'INIZIATIVA

Antonio Martone

È in pieno svolgimento la missione di palazzo Mosti per il riassetto ed il riordino della toponomastica cittadina. Una piccola rivoluzione avviata già da un paio di anni e che prevede la messa in opera o la modifica della segnaletica e soprattutto l'installazione della numerazione civica, in particolare nelle zone periferiche ed in alcuni quartieri della città. Un lavoro particolare e delicato che dopo la sistemazione dell'area nord è in fase di svolgimento nelle restanti contrade con particolare attenzione nella zona sud-est. Proprio la scorsa sera l'amministrazione comunale ha concluso la sistemazione ed inaugurato la segnaletica a ben 600 numeri civici che ha registrato la soddisfazione dei residenti. La simbolica cerimonia alla quale ha assistito una delegazione degli abitanti, si è svolta in contrada Cancelleria.

«Finalmente - ha detto l'assessore all'urbanistica e toponomastica Molly Chiusolo - i residenti di Cancelleria, rione Capodimonte, Cretarossa, Eremita e anche San Cumano avranno sui propri documenti di residenza una via e soprattutto un numero civico per essere identificati e reperibili. Istanze vecchie di anni, mai prese in considerazione in passato e che creavano non pochi problemi non soltanto a livello logistico. In pratica era come se ci fossero cittadini di serie A registrati e rintracciabili agevolmente ed altri, purtroppo anche in numero consistente, di categoria inferiore. Addirittura quest'ultimi con situazioni di incertezza anche sulla denominazione o limitazione delle relative strade di appartenenza. Grazie a questa identificazione, al di là dei vantaggi legati al recapito di comunicazioni postali e non solo, alla richiesta di visite mediche a domicilio o altro, anche vigili del fuoco, mezzi d'emergenza, la stessa protezione civile in caso di calamità naturale, potranno finalmente raggiungere questi cittadini. I vantaggi in tal senso sono già stati sperimentati ed evidenziati da coloro che risiedono nella zona nord come San Vitale, Olivola e compagnia, che già da mesi hanno usufruito di una toponomastica adeguata

►L'assessore all'urbanistica, Chiusolo, ha risolto il nodo in alcuni quartieri ►Al momento sono stati revisionati 10mila indirizzi di persone e aziende



e dignitosa».

NUMERI CIVICI

I recenti 600 nuovi numeri civici creati, riguardano ben 34 aree di circolazione, in un contesto di circa 21 chilometri quadrati, che si aggiungono ai 400 numeri civici della zona Asi ponte Valentino e di altre aree che sono state revisionate dal Comune qualche settimana fa. Queste operazioni hanno consentito di raggiungere un totale revisionato di circa 10.000 numeri civici presso abitazioni, aziende commerciali, fabbriche, studi professionali, associazioni ed enti del capoluogo. «Anche questa - ha concluso Chiusolo - è la dimostrazione che la città sta crescendo con una dimensione europea grazie al sindaco e all'amministrazione

ne comunale che hanno avuto a cuore sin dal loro insediamento quella che è la determinazione più importante per i nostri cittadini. Un atto di dignità. In questa operazione di civiltà che consente a famiglie e aziende di numerose contrade cittadine di uscire dal limbo dell'assenza di numero civico. C'era una situazione assurda che creava loro difficoltà logistiche notevoli per attività minime o cruciali come la ricezione della posta o il soccorso sanitario a domicilio». Sono state oggetto di revisione, inoltre, anche le seguenti aree di circolazione insistenti in centro urbano: via Patrizia Mascellaro, via Francesco de Sanctis, via dei Mulini, via Raffaele Viviani, via Pasquale Centore, via Vincenzo di Napoli. Le aree di circolazione e la relativa numerazione civica adesso sono visibili sul SIT (sistema informativo territoriale) a cui si accede dalla home page del Comune di Benevento, utilizzando la lente di ingrandimento presente in alto a destra e utilizzando lo stradario. Contestualmente alla messa in opera della numerazione civica sono state distribuite anche le schede di auto-censimento per la modifica dell'indirizzo che potranno essere inviate a mezzo e-mail, e pertanto non sarà necessario recarsi presso gli uffici anagrafici per le variazioni necessarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITÀ

Paolo Bocchino

Tre mezzi elettrici per rendere ancora più green la flotta dei bus in città. È in programma questa mattina presso la sede-deposito di via Santa Colomba l'inaugurazione dei nuovi veicoli per il trasporto pubblico urbano forniti dalla Regione al Comune attraverso l'agenzia Acamir.

All'iniziativa saranno presenti il sindaco Clemente Mastella e l'assessore ai Trasporti Luigi Ambrosone.

Un'occasione propizia per fare il punto su quanto avvenuto nel settore del trasporto pubblico cittadino durante la gestione Mastella-Trotta. L'affidamento del servizio all'azienda romana nel 2017 fu il coniglio tirato fuori dal cilindro dall'amministrazione

Arrivano tre autobus elettrici

Più green il trasporto urbano

ne comunale nei giorni più difficili della crisi Amts. Piombata dai debiti, la municipalizzata aveva esalato l'ultimo respiro rischiando di travolgere con sé i 90 lavoratori in organico. Un dramma occupazionale scongiurato in extremis grazie al referendum, tramite bando concorrenziale, del vettore capitolino giunto in città per riannodare i fili del trasporto pubblico. Compito svolto in maniera più che soddisfacente con la salvaguardia integrale delle maestranze cui si è aggiunta la fattiva opera di rinnovamento del parco mezzi che sarà evidenzia-



ta nella presentazione in programma questa mattina. Dall'avvento della gestione Mastella sono 19 i nuovi bus approdati in città. In 14 casi si tratta di mezzi assegnati al Comune di Benevento dalla Regione.

Nel dettaglio: 9 pullman Mercedes Citelys categoria ecologica euro 6 da 10 metri, 1 bus ibrido (diesel / elettrico) Iveco da 12 metri, 1 bus Citycar diesel categoria ecologica euro 6 da 6 metri, e i 3 bus elettrici da 8 metri che verranno "battezzati" oggi. A questi si aggiungono i 5 pullman da 12 metri di categoria euro 5 ed euro 6 forniti da Trotta nell'ambito delle pattuizioni con il Comu-

ne, per un parco mezzi che si presenta oggi in larga parte rinnovato. Fino a qualche anno fa, infatti, venivano ancora utilizzati veicoli vecchissimi, assolutamente inadeguati sia sotto il profilo ambientale che dell'efficienza. Attualmente, sui 39 bus a disposizione per l'espletamento del servizio di trasporto urbano, la metà garantisce livelli di emissioni ridotte o addirittura zero, come nel caso dei 3 mezzi che verranno inaugurati questa mattina.

«L'intero esercizio - spiega l'assessore ai Trasporti Luigi Ambrosone - si articola su 17 linee. Un fabbisogno che oggi siamo in grado di soddisfare completamente grazie ai 19 mezzi ecologici portati in città durante la gestione Mastella e il mio assessore, utilizzando i bus meno performanti soltanto per attività residuali o casi particolari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza sessuale, corruzione minore condannata coppia in Valle Telesina

LA SENTENZA

Enrico Marra

Una coppia è stata condannata a dieci anni di reclusione perché accusata di violenza sessuale e corruzione di minore, un ragazzo di 12 anni, figlio della donna. Il verdetto è scaturito al termine di un'udienza davanti collegio giudicante composto da Simonetta Rotili, Graziamaria Monaco e Salvatore Perrotta. I due imputati condannati sono G.O. 45 anni e la sua compagna E. F. 46 anni, residenti in Valle Telesina. Alla donna i magistrati hanno sancito che deve frequentare un corso di riabilitazione della durata di un anno. Pesanti anche le richieste del pubblico ministero Chiara Marcaccio che ha chiesto 14 anni per la donna e 13 anni e 6 mesi per l'uomo. I difensori, Luigi Marino, Michle Di Fraia, Ettore Marcarelli e Maria Carmina Maturo, hanno chiesto l'assoluzione della coppia e in via subordinata il proscioglimento con la formula dubitativa. Le indagini sono state svolte dal Commissa-



riato della Polizia di Stato di Telesse Terme e riguardano episodi che sono accaduti dal maggio al settembre del 2022.

Le indagini erano scaturite dalla denuncia fatta dal padre del ragazzo nei confronti della ex compagna e del suo nuovo convivente. Tutto era accaduto quando il ragazzo non aveva ancora compiuto i 14 anni. Il padre del ragazzo, nella denuncia aveva anche allegato una certificazione medica. Scattavano una serie di accertamenti che hanno visto il minore ascoltato da alcune neuropsichiatre, inoltre sono state acqui-

siste anche delle intercettazioni riguardanti la donna imputata. Un'attività investigativa che ha portato nel febbraio 2023 la coppia ad essere destinataria di un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari. Secondo gli investigatori, il ragazzo avendo iniziato un rapporto sentimentale con una coetanea, aveva chiesto al compagno della madre delucidazioni sui rapporti sessuali. Da qui la decisione dell'uomo, concenziente la donna, di mostrarli le modalità di questi rapporti, rendendolo partecipe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'11 dicembre il nuovo presidente Tribunale, Russo attende l'ufficialità

LA GIUSTIZIA

L'undici dicembre s'insedia al vertice del Tribunale il nuovo presidente Michele Russo. «Sono in attesa che la data venga ufficializzata sul bollettino del 30 novembre» ci dice il neo presidente che è ancora impegnato al Tribunale di Larino. Lo accoglierà il presidente reggente Sergio Pezza, che ha fatto da traghettatore, dal momento in cui si è avuto il trasferimento di Ennio Ricci, destinato al Tribunale di Campobasso, all'arrivo del nuovo presidente. Un insediamento quello di Michele Russo che ha avuto un prologo perché lo scorso 22 settembre il magistrato, 62 anni, coniugato con un'avvocata, nato a Torino con una famiglia originaria di Sorrento, ha già preso contatto con coloro che operano nell'ufficio giudiziario sannita. Infatti quel giorno ha incontrato Sergio Pezza che è presidente della sezione penale, il coordinatore dei Gip Gup Maria di Carlo, i magistrati della sezione civile Maria Ilaria Romano e Antoniet-



ta Genovese, i dipendenti delle varie cancellerie, il procuratore della Repubblica Gianfranco Scarfo, il presidente dell'Ordine degli avvocati Stefania Pavone. Al momento dell'insediamento breve cerimonia, con interventi di Pezza e di Pavone. Russo ha ricoperto incarichi presso il Tribunale di Isernia, anche come pretore è stato giudice presso il Palazzo di Giustizia di Campobasso, presidente del Tribunale di Mondovì e presidente di sezione del Tribunale di Cuneo. È stato presidente del Tribunale di Larino dal 2016 al 2024. Scaduti

gli otto anni, limite per ricoprire lo stesso incarico, è rimasto da allora come facente funzioni. Il neo presidente tra i vari problemi che dovrà affrontare anche quello dei lavori di riattazione dell'edificio di via De Caro, che proprio nei giorni scorsi è stato dichiarato inagibile per una giornata per un allagamento. Ma al di là di questa emergenza temporanea, l'edificio necessità di lavori che ancora una volta saranno esaminati nella riunione prevista per oggi.

en. marr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA